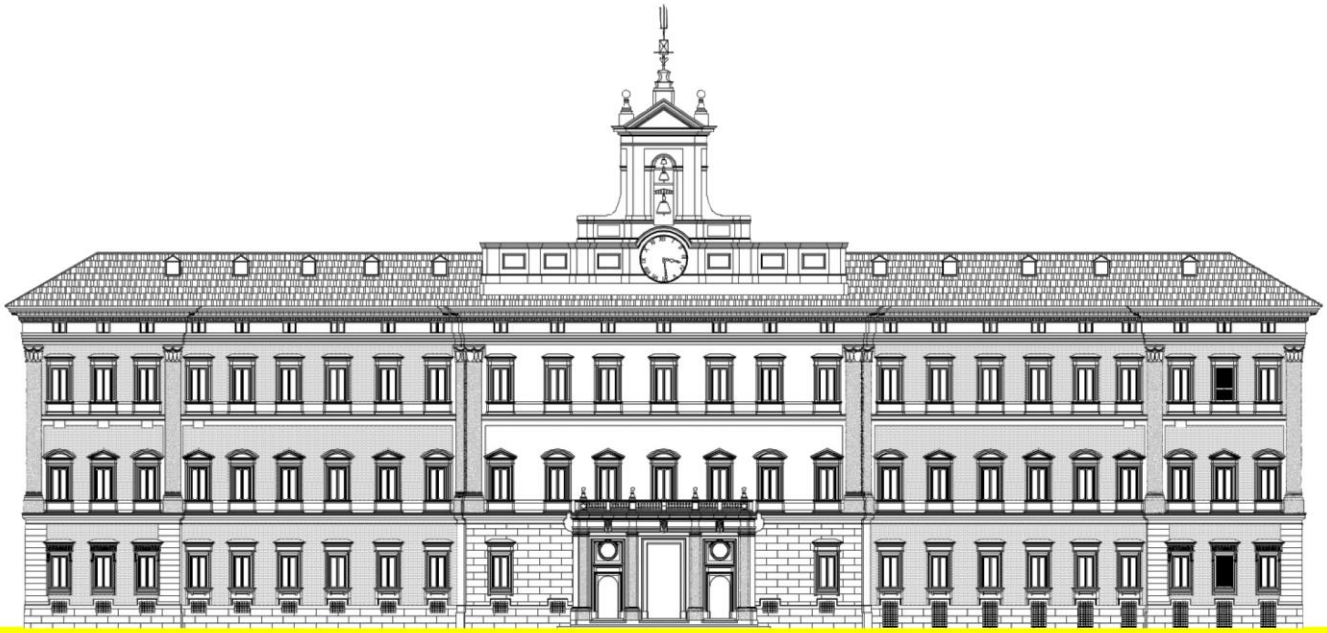
Camera dei deputati

XVIII LEGISLATURA



Verifica delle quantificazioni

A.C. 3676-A

Disposizioni per l’assestamento del bilancio dello Stato per l’anno finanziario 2022

Emendamento del Governo Tab. 1.100

N. 466 – 2 agosto 2022

Camera dei deputati

XVIII LEGISLATURA

Verifica delle quantificazioni

A.C. 3676-A

Disposizioni per l’assestamento del bilancio dello Stato per l’anno finanziario 2022

Emendamento del Governo Tab. 1.100

N. 466 – 2 agosto 2022

La verifica delle relazioni tecniche che corredano i provvedimenti all'esame della Camera e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio dello Stato.
La verifica delle disposizioni di copertura è curata dalla Segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione).
L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai deputati, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.

SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO – Servizio Responsabile
☎ 066760-2174 / 066760-9455 – ✉ *bs_segreteria@camera.it*

SERVIZIO COMMISSIONI – Segreteria della V Commissione
☎ 066760-3545 / 066760-3685 – ✉ *com_bilancio@camera.it*

La documentazione dei servizi e degli uffici della Camera è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

INDICE

PREMESSA **3**

VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI **3**

PREMESSA

Il 1° agosto 2022 è stato presentato al disegno di legge recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2022 (C. 3676-A) l'emendamento del Governo Tab. 1.100.
L'emendamento è corredato di relazione tecnica.
Si esaminano i profili di quantificazione alla luce delle indicazioni della relazione tecnica.

VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI

L'emendamento reca, per il 2022, un **incremento delle entrate tributarie** pari a **19.863 milioni** in termini di competenza e di **20.620 milioni** in termini di cassa.

Nella seguente tabella è riportata la composizione delle entrate tributarie, che determina il predetto miglioramento, che si registra sul saldo di bilancio (**saldo netto da finanziare)**, come indicata dall'emendamento:

(milioni di euro)

Saldo netto da finanziare 2022		
	Competenza	**Cassa**
Variazioni in aumento:		
IRPEF	4.173	4.502
IRES	8.078	8.371
Sostitutive	366	366
IVA	8.038	8.173
Registro, bollo e sostitutiva	854	854
Accisa e imposta erariale su altri prodotti	797	797
Altre imposte indirette	190	190
TOTALE (A)	22.496	23.253
Variazioni in diminuzione:		
Altre imposte dirette	400	400
Accisa e imposta erariale sugli oli minerali	496	496
Lotto	1.000	1.000
Imposte sui giochi	737	737
TOTALE (B)	2.633	2.633
TOTALE (A-B)	**19.863**	**20.620**

Sul **lato della spesa**, viene previsto un incremento netto pari a **1.082 milioni di euro** in termini di competenza e cassa. Tale incremento, attinente allo stato di previsione del MEF, deriva da una riduzione di 468 milioni della Missione 3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali, programma 6 – Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria e da un incremento di 1.550 milioni della Missione 29 – Politiche economiche

finanziarie e tutela della finanza pubblica, programma 5 – Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi di imposte.

La relazione tecnica, evidenzia che l'emendamento recepisce, sul lato delle entrate, un incremento netto delle grandezze di riferimento, registrate sulla base dei versamenti riscontrati **nei primi sei mesi del 2022 e dei primi dati relativi ai versamenti F24 del mese di luglio**. È stata quindi effettuata una proiezione del gettito tributario 2022, i cui risultati sono stati posti a confronto con le previsioni contenute nel DEF, aggiornato con gli effetti dei decreti legge successivi.
Con riferimento alle entrate, afferma che il miglioramento netto riflette l'andamento favorevole dell'IRPEF e dell'IRES, principalmente per i risultati dei versamenti in autoliquidazione proiettati a tutto l'anno, nonché dell'IVA (al netto dell'extra-gettito utilizzato per finanziare la riduzione delle accise), sia sugli scambi interni sia sulle importazioni, quest'ultima trainata, in particolare, dai prezzi elevati delle materie prime energetiche e, in parte, anche dall'incremento dei volumi delle merci importate. La RT afferma che anche l'andamento delle entrate derivanti da attività di accertamento e controllo, incluse le riscossioni da ruoli, mostra un risultato più favorevole rispetto alle previsioni del DEF, spiegando, per la sola componente riferita alla riscossione coattiva, la differenza tra la variazione di cassa e quella di competenza. L'aggiornamento tiene, altresì, conto di una revisione delle entrate da giochi (in particolare dei proventi del lotto e del prelievo erariale unico sugli apparecchi da intrattenimento), sulla scorta dei più recenti dati di monitoraggio che evidenziano una dinamica meno favorevole rispetto a quanto indicato nel documento programmatico.
Con riferimento alla spesa, la RT precisa che l'aumento di 1.082 milioni **tiene conto della destinazione di 1.000 milioni all'incremento per il 2022 del Fondo sanitario nazionale**.

L'**effetto netto di miglioramento del saldo netto da finanziare** risulta pari quindi a **18.781 milioni** in termini di competenza e a **19.538 milioni** in termini di cassa.

In merito ai profili di quantificazione, con particolare riguardo alle variazioni sul lato della spesa, tenendo conte delle informazioni desumibili dalla relazione tecnica, si osserva che l'incremento per 1,55 miliardi sulla missione Missione 29 – Politiche economiche finanziarie e tutela della finanza pubblica, programma 5 – Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi di imposte, è da porre in relazione con l'incremento dell'IRAP per 1,468 miliardi (maggiore entrata registrata sul conto della p.a.), di cui dà conto la relazione tecnica.

Andrebbe in primo luogo chiarita l'origine e la destinazione dell'ulteriore importo per 82 milioni riversato sulla missione 29 per l'esercizio 2022.

Per quanto attiene al maggior gettito Irap (1,468 miliardi), secondo le informazioni riportate dalla RT, solo la quota di 1 miliardo viene destinata al Fondo sanitario nazionale a fronte di maggiori oneri derivanti dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche nonché ad integrazione delle risorse finanziarie disposte dall'art. 40 del DL 50 del 2022 e per i maggiori oneri per il contrasto al Covid-19.

I restanti 0,468 miliardi sono utilizzati per la riduzione di pari importo della missione 3 per la parte relativa al Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria (programma 6-unità di voto 2.4). Detta quota è quindi inclusa nel miglioramento complessivo sia del saldo netto da finanziare sia del saldo di indebitamento netto della p.a.

In ordine alla predetta ricostruzione andrebbe acquisita una conferma dal Governo.

La relazione tecnica esplicita altresì l'impatto delle variazioni proposte sul **saldo di indebitamento netto della p.a.**

Viene in primo luogo evidenziato che l'effetto netto su tale saldo della proposta emendativa in esame, che risulta pari a **11,1 miliardi**, risultanti da **maggiori entrate nette per 12,1 mld**. **rispetto alle previsioni** del conto economico della p.a. **incorporate nel DEF**, e maggiori spese per **1 miliardo** per il finanziamento aggiuntivo del **Fondo sanitario nazionale**, disposto con l'emendamento in esame.

La RT segnala ulteriori miglioramenti rispetto al DEF **per 3,2 miliardi**, di cui 0,9 dovuti a maggiori entrate per contributi sociali e 2,3 ad "ulteriori variazioni migliorative che non trovano scritturazione nel bilancio dello Stato" e che pertanto non hanno riflessi nell'emendamento in esame.

In merito ai profili di quantificazione, si evidenzia che, in base alle indicazioni della RT, l'effetto migliorativo complessivo in termini di indebitamento netto della p.a. ammonta a **14,3 miliardi**: tale importo corrisponde a quello oggetto di utilizzazione per effetto della deliberazione adottata dalle Camere a maggioranza assoluta, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 243 del 2012, il 28 luglio scorso, a seguito della presentazione di apposita Relazione al Parlamento (presentata il 26 luglio 2022).

Si osserva peraltro che l'importo di 14,3 miliardi indicato dalla RT in esame costituisce un saldo tra maggiori entrate e maggiori spese, che **sconta anche il finanziamento aggiuntivo di 1 miliardo per il FSN**.

Pertanto il miglioramento complessivo rilevato rispetto alle stime del DEF dell'aprile 2022 **ammonta a 15,3 miliardi**, superiore di 1 miliardo rispetto alla previsione sottesa alla Relazione al Parlamento presentata il 26 luglio scorso.

Tale miglioramento aggiuntivo, destinato al FSN, è oggetto di utilizzo per effetto dell'emendamento in esame, ferma restando la destinazione di 14,3 miliardi al provvedimento urgente di prossima emanazione, indicato nella citata Relazione al Parlamento.

In ordine a tale ricostruzione appare utile una conferma da parte del Governo.

La relazione tecnica non dà conto dei fattori specificamente alla base del predetto ulteriore miglioramento di 1 miliardo rispetto alle previsioni sottese alla Relazione al Parlamento, ma elenca complessivamente le componenti alla base dell'incremento di 12,1 miliardi in termini di entrate. Si tratta del maggior gettito che affluisce al bilancio dello Stato per 2,957 miliardi di imposte dirette, di 7,414 di imposte indirette. Sono inoltre segnalati incrementi per 0,261 miliardi per entrate da accertamento e controllo e da ruolo, da compensazione di imposte dirette ed indirette, dalle vincite ed aggi del gioco del lotto. Inoltre sono indicate maggiori entrate Irap per 1,468 miliardi.

Come già segnalato, ai 12,1 miliardi vanno ad aggiungersi poste di miglioramento del deficit (che non hanno impatto sul saldo di bilancio) per 0,9 miliardi dovute a contributi sociali e per ulteriori 2,3, di cui non vengono specificate le singole componenti.

In merito ai profili di quantificazione, si evidenzia che, per quanto attiene alle variazioni apportate dall'emendamento in esame - **che determinano effetti sia sul saldo di bilancio sia sull'indebitamento netto della p.a.** - la relazione tecnica non esplicita in modo puntuale le **poste di raccordo tra gli effetti stimati sui due diversi saldi**.

Nella tabella che segue si pongono a raffronto le componenti di maggiori entrate nette risultanti dall'emendamento e dalla relazione tecnica sui due saldi di finanza pubblica.

	SALDO NETTO DA FINANZIARE (*Emendamento*)		INDEBITAMENTO NETTO *(Relazione tecnica)*
	COMPETENZA	**CASSA**	
IMPOSTE DIRETTE			
Irpef	*4.173*	*4.502*	
Ires	*8.078*	*8.371*	
Imposte sostitutive	*366*	*366*	
Altre imposte dirette	*-400*	*-400*	
	12.217	**12.839**	**2.957**
IMPOSTE INDIRETTE			
Iva	*8.038*	*8.173*	
Registro bollo e sostitutiva	*854*	*854*	
Oli minerali	*-496*	*-496*	
Accisa e imposta erariale su altri prodotti	*797*	*797*	
Lotto	*-1000*	*-1000*	
Imposte gravanti sui giochi	*-737*	*-737*	
altre imposte indirette	*190*	*190*	
	7.646	**7.781**	**7.414**
Entrate da accertamento e controllo dei ruoli			**261**
Entrate IRAP			**1.468**
TOTALE MAGGIORI ENTRATE	**19.863**	**20.620**	**12.100**

Come si può desumere dalla tabella, le differenze più rilevanti tra gli effetti stimati sui due saldi riguardano le imposte dirette, il cui impatto complessivo in termini di indebitamento è **inferiore per circa 9,260 miliardi** agli incrementi previsti sul saldo netto da finanziare (in termini di competenza).

La RT non esplicita i fattori alla base delle predette differenze.

Con esclusivo riferimento al saldo di indebitamento netto, la relazione precisa che l'aggiornamento delle stime tendenziali del conto della p.a. tiene conto di una "revisione al ribasso" delle entrate attese dal contributo straordinario di cui all'art. 37 del DL 21/2022 (c.d. "contributo sugli extra profitti" delle imprese operanti nel settore energetico). Tale **revisione**

non è considerata ai fini del saldo netto da finanziare "in quanto i contribuenti hanno ad oggi ancora la possibilità di pagare quanto dovuto, ancorché in ritardo, secondo le regole del ravvedimento operoso".

Si ricorda in proposito che l'art. 37 del DL 21 del 2022 e il successivo 55 del DL 50 del 2022 hanno previsto versamenti in base agli "extra profitti" quantificati complessivamente in **10,488 miliardi per il 2022**. La relazione illustrativa al disegno di legge di assestamento non menziona peraltro i decreti nn. 21 e 50 del 2022 tra i provvedimenti i cui effetti risultano inclusi nelle previsioni oggetto di assestamento in base al testo iniziale del medesimo disegno di legge.

Tanto premesso, andrebbe quindi chiarito se l'emendamento in esame riversi in bilancio anche il gettito ascritto al contributo sugli extra profitti previsto dai decreti legge 21 e 50 del 2022 ed eventualmente in quale misura detto gettito sia calcolato (considerando solo gli effetti del DL 21 o di entrambi i decreti legge). Qualora tale riversamento fosse confermato, ai fini di una corretta valutazione del miglioramento netto effettivo del saldo netto da finanziare, andrebbe altresì chiarito per quali ragioni non siano contestualmente riportate nell'emendamento le variazioni necessarie a recepire in assestamento anche le maggiori spese previste dai citati decreti legge e coperte a valere sul menzionato contributo (ove non già ricomprese nelle previsioni assestate, come sembra emergere dalla relazione illustrativa al disegno di legge di assestamento).

Andrebbero altresì fornite le ulteriori indicazioni quantitative idonee a spiegare in modo esaustivo il raccordo tra i dati di contabilità finanziaria (saldo netto da finanziare) e quelli di competenza economica definiti per il conto della p.a. (indebitamento netto). Nell'ambito di tali chiarimenti andrebbe, tra l'altro, evidenziato il gettito finora conseguito in virtù del contributo sugli extraprofitti e in quale misura il medesimo risulti computato nella nuova previsione riferita al saldo di indebitamento netto p.a.

Infine, sarebbe opportuno esplicitare le ulteriori componenti migliorative del conto economico, che ammontano complessivamente a 2,3 miliardi e che afferiscono, unitamente a 0,9 miliardi di maggiori contributi sociali, a poste esterne al bilancio dello Stato.